

Sacra Famiglia: commissario al lavoro, ma bocche... cucite

**ANDREA IOBERA
DOGLIANI**

Al lavoro e bocca cucita. L'assessore doglianesi Modesto Stralla si è subito calato nel ruolo di neo commissario all'Ospedale civile "Sacra Famiglia". Un impegno che immaginiamo delicato, fin da questi primi giorni dell'anno, nonostante le festività. Al lavoro, dunque. E bocca cucita. Nel senso che il commissario non ha voluto, per ora, rilasciare interviste, rimandando i commenti ad una futura conferenza stampa aperta al pubblico, non appena i dati e le linee programmatiche saranno meglio definite. Una posizione ovviamente legittima, ma che lascia in piedi alcuni dubbi o perplessità che sicuramente i doglianesi vorrebbero fin da subito mettere in chiaro. Conseguenze e prospettive, in primis, perché il ruolo di un commissario forse non è ben chiaro ai più. Insomma, qual è il suo vero ruolo? Cosa può fare? Quali decisioni può prendere? Ma forse andrebbe anche spiegato il perché si è giunti a questa



soluzione. L'unico nome proposto dal Comune per guidare il Cda dopo le dimissioni del presidente Cillario è stato quello dell'ex-sindaco Chionetti. E poi sappiamo come è andata a finire. Ma altre ipotesi, almeno ufficialmente, non sono mai uscite e la minoranza lancia l'accusa alla maggioranza di aver tergiversato senza far nulla. Davvero la situazione era talmente complicata da non consentire la nomina di un nuovo Cda?

Inutile dire che le domande sono tante, e forse il commissario Stralla avrà modo di chiarire questi dubbi più avanti. Certo, nelle parole e nei commenti di molti in questi giorni, si evince una sorta di pessimismo. E non è un caso che alcuni doglianesi vedano nella soluzione del commissariamento una sorta di "de profundis" per il "Sacra Famiglia". Nelle sue prime dichiarazioni, Stralla ha rivolto un appello ai suoi concitta-

dini perché tornino a sentire come propria questa struttura, ma resta da capire il vero senso di queste affermazioni, anche perché, per evitare la chiusura, in tanti ipotizzano che tutto alla fine cadrà sulle spalle del Comune e, quindi, dei cittadini. Così come restano in piedi questioni spinose, tutte ovviamente da vagliare sulle prospettive della "Casa del ventilato", della "Casetta Gialla" e della struttura di Castello.

Insomma, dubbi da chiarire il commissario ne ha già molti, al di là delle scelte legittime che potrà prendere. Scelte che, a nostro avviso, dovranno tener conto di una serie di fattori, ma che dovranno essere altrettanto chiare e decise per evitare che nei cittadini si insinuino il tarlo del conflitto di interessi, visto che lo stesso Stralla è anche assessore nella Giunta Paruzzo. Ma questo ruolo non potrà pregiudicare o condizionare quello di commissario, anche se le decisioni da adottare saranno difficili e impopolari, necessarie ed inevitabili.